

10 DOMANDE PER SAN BOVIO

RISPOSTE DELLA CANDIDATA SINDACO CATERINA MOLINARI

1 - ASILO NIDO “LA BELLA TARTARUGA”

Riteniamo grave e inaccettabile che sia stata inaugurata una struttura comunale con una carenza simile. Eventuali soluzioni tampone da approntare in attesa della fine del contenzioso andavano studiate e realizzate prima dell'inaugurazione e non dopo anni di attività.

Con il protrarsi della causa riteniamo che le amministrazioni comunali che si sono succedute si sarebbero dovute accollare la spesa rivalendosi poi in un secondo momento, se opportuno, su chi ha realizzato l'opera.

La risoluzione di questa emergenza è per noi quindi priorità assoluta, la realizzazione completa dell'impianto di raffrescamento sarà infatti il primo intervento di cui ci occuperemo una volta insediati per far sì che sia funzionante per la primavera 2017. Intendiamo anche implementare le eventuali soluzioni tampone in attesa della soluzione definitiva. Ovviamente lavoreremo affinché anche il parcheggio e la piantumazione previsti dal progetto originario vengano completati. Contiamo inoltre di coinvolgere due delegati (genitori/cooperativa) che seguano l'intero iter fino a risoluzione di modo che vi sia un tramite diretto fra amministrazione e cittadini interessati.

2 - ATTREZZATURE LUDICHE E FITNESS NEI PARCHI

La manutenzione ordinaria e straordinaria rappresenta il primo punto del nostro programma amministrativo. Nell'elenco che citate manca il piccolo parco delle Terrazze, dunque nella sola frazione di San Bovio ci sono tre aree gioco e un'area fitness ormai rimossa. Questi si aggiungono alla miriade di aree gioco/sport sul territorio per le quali a oggi esiste un responsabile ma nessun appalto di manutenzione. Si comprende quindi come mai, rotta un'attrezzatura o un gioco per l'infanzia, vengano rimossi senza essere sostituiti. Riteniamo che questa “dimenticanza” sia stata una grossa lacuna delle precedenti amministrazioni e si comprende come debba essere messa in atto un'azione per garantire sicurezza e qualità a tutti i parchi presenti nella Città. Sarà di conseguenza nostra cura attivare le procedure per indire un bando per affidare la manutenzione di tutti i parchi e quindi anche di quelli di San Bovio.

È necessario che la manutenzione e la sostituzione vengano controllate dal Responsabile, che avrà mandato anche di verificare che i materiali scelti siano di buona qualità e che i lavori siano eseguiti a regola d'arte. Il Parco degli angeli è un esempio concreto di come questo non sia stato fatto in passato: fondo del campo da basket ammalorato dopo pochi mesi di vita e mai riparato, un canestro più basso dell'altro e sostituzione di un canestro rotto grazie all'iniziativa dei cittadini... è necessario e doveroso che l'Amministrazione supervisioni sempre lo svolgimento dei lavori pubblici e si rifaccia sulle imprese esecutrici nel caso in cui i lavori vengano svolti in maniera non consona. Punteremo quindi su accortezza nella scelta dei materiali, nel controllo dell'esecuzione dei lavori e nella sostenibilità delle installazioni programmate.

Per quanto riguarda le attrezzature sportive che possono essere montate all'aperto è nostra intenzione implementarle su tutto il territorio come infatti abbiamo già messo nero su bianco nel nostro programma.

3 – COLLEGAMENTI

È nostra intenzione realizzare il collegamento ciclabile fra San Bovio e San Felice: riteniamo che sia un intervento strategico sia per poter arrivare nel quartiere di San Felice e usufruire dei servizi

ivi presenti, sia per poter raggiungere l'Idroscalo e il Passante Ferroviario di Segrate. Rintracceremo le risorse necessarie per la progettazione e la realizzazione di questo tratto di ciclabile aderendo ai bandi sulla mobilità sostenibile attivati dalla comunità europea.

È poi assolutamente necessario completare marciapiede e pista ciclabile per collegare le Terrazze alla Trattoria dei Cacciatori ed eliminare l'avvallamento che esiste tra le Terrazze e la Postalmarket. Per quanto riguarda la navetta di collegamento con Segrate, appena ci insedieremo, ci metteremo in contatto con il Comune di Segrate e con Atm di modo che tale servizio, atteso e promesso da anni, parta non appena possibile.

Il collegamento della frazione di San Bovio con il resto del comune è particolarmente complesso a causa delle strade di collegamento e dell'oggettiva distanza kilomtrica. Per ovviare alla distanza con la sede municipale è nostra intenzione realizzare in loco il distaccamento di un ufficio comunale (attivo almeno un giorno a settimana) dove sia possibile ottenere la "certificazione leggera". Procederemo quindi con una consultazione della frazione per comprendere quali servizi presenti su Peschiera Borromeo siano più necessari per gli abitanti di San Bovio, in modo da trovare il giusto compromesso fra servizi e costi. Riteniamo che il servizio Chiamabus vada rivisto, utilizzando le grandi risorse investite in esso per altre forme di trasporto, come ad esempio il "taxi territoriale" e un servizio radiale che colleghi San Bovio a un punto nevralgico del centro città per poi interscambiarsi con le altre linee che già servono Peschiera Borromeo.

4 - EX POSTALMARKET – MICROSOFT

Come è noto quella della Postalmarket è un'area privata, attualmente un'ATU inserita nel PGT.

Ovviamente sarebbe interessante poter portare dei servizi in quest'area e quindi valuteremo eventuali proposte che arriveranno alla nostra attenzione privilegiando, in particolare, soluzioni utili alla Città e alla frazione di San Bovio di modo che l'eventuale riqualifica dell'area risulti armonizzata e integrata con ciò che già esiste e con quanto invece servirebbe. Nell'attesa agiremo verso la proprietà/curatori fallimentari per sollecitare la messa in sicurezza e il decoro dell'area.

La scelta di un'azienda come Microsoft di insediarsi in una location così isolata non risponde evidentemente alle esigenze di altre multinazionali o imprese locali. La situazione è molto complessa, si rischia infatti l'ennesimo colosso vuoto e ricordiamo, tra l'altro, che il Presidente della Repubblica ha dichiarato illegittimo tutto il PII. Relativamente a tale insediamento urbanistico ci sono ancora oneri da incassare e non ci risulta che la Giunta uscente abbia avviato delle procedure per regolarizzare la situazione. Ci risulta però che in fase di definizione del PII sia stato applicato un grosso sconto sugli oneri dovuti. Noi ci impegniamo a regolarizzare la situazione del PII e soprattutto ad incassare gli oneri mancanti per poi destinarli alla frazione.

5 – MANUTENZIONE

Per quanto riguarda la cura del verde sarà nostra intenzione verificare innanzitutto con l'Azienda che ha l'appalto la qualità del lavoro svolto: troppo spesso vengono fatti lavori in più ambiti senza che vi sia un reale controllo da parte del Comune. Procederemo quindi con una ricognizione della situazione delle piante presenti nella frazione e procederemo con gli interventi necessari.

Torniamo a dire che la manutenzione e il decoro urbano sono una delle cose fondamentali e basilari che proponiamo nel nostro programma. Procederemo, di conseguenza, con un monitoraggio più accurato dei lavori eseguiti nell'ambito delle manutenzioni, attivando anche un servizio che permetta ai cittadini di segnalare interventi necessari al decoro urbano.

Per quanto concerne l'illuminazione la situazione attuale prevede la presenza di pali della luce di proprietà del Comune e di altri ancora di proprietà di Enel sole. Procederemo quindi all'acquisizione dei pali non di proprietà del Comune per poi raggiungere il passaggio totale al led

entro tre anni, come dichiarato nel nostro programma. Con l'occasione, utilizzeremo i pali della luce per attivare altri servizi volti a garantire la sicurezza sul territorio come, per esempio, la videosorveglianza e il monitoraggio dei veicoli circolanti.

Per quanto riguarda l'area cani è nostra intenzione procedere con la manutenzione prevista nel piano opere pubbliche già approvato, installando quindi una fontanella nell'area cani esistente e mettendo in sicurezza la recinzione. È nostra intenzione inoltre realizzare nella frazione di San Bovio una seconda area cani in prossimità del prato che esiste fra San Bovio 3 e le residenze di via Umbria e di via Nassiriya di modo che i residenti di quelle aree possano accedervi facilmente senza dover raggiungere l'altra estremità della frazione.

6 - SCUOLA MATERNA – CENTRO POLIVALENTE

Confermiamo il rifacimento del tetto della scuola materna durante la chiusura estiva.

Per quanto riguarda la struttura mai inaugurata ci teniamo a sottolineare come essa in realtà non sia ancora acquisita a patrimonio comunale e tale acquisizione rappresenterà quindi il primo passo da compiere. La nostra intenzione è quella di destinare tale struttura a Centro Civico Polivalente. Dal momento che uno dei punti fermi del nostro programma è rappresentato dalla partecipazione, sarà per noi naturale consultare i residenti per definire più nello specifico l'utilizzo. La nostra idea è quella di attivare all'interno di tale struttura un distaccamento degli uffici comunali attivo almeno una volta a settimana, di modo che alcuni servizi possano essere usufruiti in loco; desideriamo poi destinarne una parte ad aula studio e metterne a disposizione un'altra parte per le associazioni presenti nella frazione. Ci confronteremo quindi con i residenti su tali ipotesi e raccoglieremo altre proposte in merito verificandone la fattibilità.

Per quanto riguarda l'ampliamento della scuola materna bisogna sottolineare come in realtà anche le elementari e le medie necessitino già ora di essere ampliate e lo saranno ancora di più fra qualche anno viste le previsioni di crescita demografica della frazione. Esiste già un progetto che prevede l'ampliamento della scuola elementare e media, la nostra intenzione è quindi quella di modificare tale progetto inserendo l'ampliamento anche della scuola materna.

7 - SERVIZI - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

La manutenzione e il decoro, come abbiamo già sottolineato, sono al centro del nostro programma. Ci attiveremo quindi per realizzare gli interventi necessari nella frazione, come per esempio la sistemazione e l'installazione delle panchine, la manutenzione dei marciapiedi, dei guardrails e del manto stradale. Una volta riscossi gli oneri di urbanizzazione non ancora incassati inerenti alla frazione tali interventi risulteranno prioritari e di facile realizzazione.

Per quanto riguarda la copertura cellulare verificheremo la qualità del servizio con gli operatori telefonici richiedendo, se possibile, l'aumento degli standard dei servizi.

Con l'approvazione della legge Madia molte pratiche comunali dovranno necessariamente essere digitalizzate. Il Comune di Peschiera Borromeo si adegnerà il prima possibile a questo standard prevedendo quindi anche la carta d'identità digitalizzata ed un sito internet più efficiente.

Per quanto riguarda il car sharing riattiverò i canali che avevo già aperto nel 2014 con Enjoy di modo che anche Peschiera Borromeo possa usufruire di tale servizio attivo nella Città Metropolitana di Milano.

8 – SICUREZZA

Il nostro programma parte dal presupposto e dalla consapevolezza che serva un'azione integrata per l'aumento della sicurezza sul territorio. L'attivazione della centrale operativa della Polizia Locale, la dotazione di dispositivi hardware per facilitare la comunicazione, l'implementazione della videosorveglianza, l'aumento del presidio con l'introduzione del vigile di quartiere vanno così associati a una migliore illuminazione del territorio, a un controllo di vicinato valorizzato e formalizzato, a una rivitalizzazione della frazione. Sarà dunque basilare la collaborazione fra amministrazione, cittadini, commercianti e forze dell'ordine per migliorare la questione sicurezza non solo a San Bovio, ma anche su tutto il territorio.

9 - TRANSITO MEZZI PESANTI SU VIA TRIESTE DA E PER LE CAVE

Tenendo conto delle informazioni che siamo riusciti a raccogliere (ci risulta che la cava versi degli oneri al Comune di Peschiera proprio per ovviare ai disagi causati dal passaggio dei mezzi su via Trieste) e della conferma dell'avvenuta apertura della strada che collega la cava a via Papa Giovanni XXIII nel territorio di Rodano, riteniamo necessario prendere contatto quanto prima con il Comune di Rodano per concertare una soluzione che onori quanto stabilito nella Conferenza dei Servizi del 2011 e fare quindi in modo che finalmente i Camion non transitino più nella frazione. La prima soluzione immediatamente attuabile è quella di far rispettare il divieto di transito già presente all'altezza della Trattoria dei Cacciatori. Aumenteremo quindi la vigilanza della Polizia Locale per poi passare a un monitoraggio video dei mezzi pesanti che attraversano la frazione nelle fasce orarie incluse nel divieto.

10 - URBANISTICA – VIABILITÀ

Per quanto riguarda il tratto di strada della SP160 che va dalla Microsoft a via Nassiriya ci attiveremo affinché venga messa in sicurezza ed eventualmente allargata. Una revisione della viabilità da e per San Bovio non può però prescindere dall'informazione preventiva e dal coinvolgimento dei cittadini che possono essere chiamati a decidere fra le soluzioni fattibili elaborate da Amministrazione e uffici tecnici. Il senso unico imposto su via Trento può e deve quindi essere rivisto coinvolgendo gli abitanti delle frazioni interessate sottoponendo loro tutte le soluzioni fattibili. La revisione della viabilità va comunque di pari passo con lo studio di un collegamento efficiente di San Bovio con il resto del comune. Vogliamo uscire dalla logica delle circolari e studiare una viabilità radiale che colleghi le frazioni periferiche con il centro città in maniera veloce. Abbiamo infatti elaborato anche soluzioni alternative a un trasporto pubblico convenzionale e diverse dal Chiamabus, che troviamo inefficiente e troppo costoso. Ci riferiamo ad esempio al "taxi territoriale", vale a dire un servizio taxi in parte coperto dall'amministrazione comunale che permetterà gli spostamenti entro i confini del comune.

È nostra intenzione terminare le opere dovute al complesso di Cascina Fornace, facendo seguito a quanto già approvato in Consiglio Comunale.

L'uscita da San Bovio è realmente pericolosa e particolarmente difficoltosa negli orari di punta e la situazione è ulteriormente peggiorata con l'incremento della popolazione avvenuto negli ultimi anni. Torneremo a chiedere a PASM, Città Metropolitana e Segrate di poter concertare una soluzione che semplifichi la viabilità nell'unico punto di entrata/uscita della frazione.

Abbiamo dichiarato che non consumeremo altro suolo in tutta Peschiera, quindi non ci sarà nessuna nuova abitazione nemmeno a San Bovio. Nel recupero dell'esistente sarà nostra cura portare a San Bovio i servizi mancanti alla frazione e alla Città, studiando prima come armonizzare gli interventi con l'esistente e consultando i residenti per stabilire le priorità.